

exbursando per tutto el mese presente in contadi el terzo del suo debito, possino per il restante de quello scriver et pagar a la Signoria nostra tanto imprestedo del Mazor Conseio, talchè in uno anno se habbia el danaro come è preditto, exceptuando da questo li ballotati nel Conseio di X *ut supra*. Passato veramente questo presente mese, da quelli che non harano fatta la ditta satisfatione, se deba poi scodere in contadi al tutto.

Dechiarendo, che li danari qual si haverano per vigor de questa parte in contadi, debano tutti esser de la Signoria nostra, et che li signori et altri de l'officio de le Raxon novè se habbiano ad pagar le soe utilità de li danari de li ditti imprestedi, sicome i se scoderano de tempo in tempo.

De parte 417

De non 206

Non sincere 70

Memorata fuit lex disponens de quinque sextis ballotarum pro gratiis huiusmodi faciendis, et declaratum fuit per Dominos Consiliarios, quod praesens pars publicata sit.

105 *Del campo da Napoli, del Pizani et Pezaro, di 15.* Come era zonto li sier Almorò Dolfin pagador con li danari, de quali haveano dati seudi 20200 a monsignor de Lutrech per pagar li fanti. Sollicita se mandi el resto; et su questo scriveno longo. Lui provedador Pixani ha di la febre, et è morto el suo secretario Domenego Vendramin. Scriveno, in Napoli inimici è molto stretti et non escono più fuora poi zonse l'armada lì, et patiscono grandemente. Non hanno più via, beveno acqua, se non alcuni pochi, non hanno carne, *imo* de la monition de li castelli hanno et con difficoltà poca tonina, la quale la parlano per le zente, et quelli de li castelli non ge la voleno più dar.

Da Brexa, di rectori et proveditor Foscari, di 19, hore 4. Come el proveditor Contarini ha de mal assai, et scoperte petechie. Manda la copia de lettera hauta di Orzi del proveditor Moro, come inimici è dove erano. *Etiam*, mandano lettere haute da Cremona del duca de Milan; par siano zonti 4000 lanzinech a Ivrea overo in Aste, sichè saranno in Alexandria al presente. Scrive discorsi del signor Capitano Zeneral et provision fatte, et ordeni dati, sicome farano li inimici, sapientissimi et optimi. *Item*, hanno mandato a Man-

toa per li sali; el Marchese ditto volentiera li darà, et cussì le robe de subditi de la Riviera fuziteno a Castion et Castel Zufre per salvarsi, castelli del signor Alvise di Gonzaga. Et havendo scritte lettere a madama Zenevre Rangon sua consorte, quella risponde le bone operation fatte per il signor suo 105* consorte, el qual come haverà passato lanzinechi Adda, tornerà indrio, et volendo la Signoria, verà a nostro servitio etc.

Da Crema, di sier Luca Loredan podestà et capitano, di 18. Come il signor Antonio da Leva già do giorni ha buttato uno ponte sopra Adda, et è passato con le zente di là; ma li alemani ancor loro marchiano a quella volta, et parte de loro sono già passati et acampati sotto Lodi a le Torete, mia uno distante di la terra. Li quali nemici nel passar hanno brusato 7 ville di questo territorio, come per le altre scrisse a quello confine.

Item, manda una lista de quello corre le cose da manzar lì a Crema; sichè è grandissima carestia.

Da sier Tomà Moro proveditor zeneral di Orzinuovi, a di 19, hore 3. Come Zuan di Naldo hozi ha corso con li soi cavalli fino apresso el campo de nemici, et preso uno capitano di cavallizieri del signor Alvise di Gonzaga con 15 cavalli; el qual capitano dice, li lanzinech esser de qua di Adda, il signor Antonio da Leva di là de Adda; et che li lanzinech non voleno passar, ma voleno danari. *Item*, dice che l' duca di Brensvich et il capitano Leva non se intendeno bene insieme, perchè ditto Duca se vol far duca de Milano et il Leva non voria, digando lui haverlo difeso con tante fatiche; pur li daria Pavia et alcuni altri loci. *Item*, dice che dicono voler partir li alloggiamenti per Geradada per voler assediare Lodi. *Item*, dice hanno deliberato disfar il ponte sopra Adda et gittarlo più inverso Spin.

Da poi Conseio, el Serenissimo con li Consieri et Cai di XL et se reduseno in Collegio con li Savii, et fo lecto le dicte lettere, et quelle da Constantinopoli poi con li Cai di X, drizate a li preditti Cai.

A di 22. La mattina non fo lettere da conto. 106 Vene l' orator de Milan, iusta el solito.

Vene l' orator de Fiorenza, per cose particular.

Vene l' orator de Mantova, per trata diimenti.

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 20, hore , vidi lettere particular,